

**Il nuovo esame conclusivo del
primo ciclo d'istruzione**

RIFERIMENTI

- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - art. 8**
- **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n. 741**
- **Nota Circolare prot. 1865 del 10 ottobre 2017**
- **Documento di orientamento per la redazione
della prova d'italiano nell'esame di stato
conclusivo del primo ciclo**

AMMISSIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, **in via generale**, anche nel caso di **parziale o mancata acquisizione** dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti **requisiti**:

- a) aver frequentato **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella **sanzione disciplinare della non ammissione all'esame** di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, **tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti**, la **non ammissione** dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e **in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF** un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.**

COMMISSIONI

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da **tutti i docenti** assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze.

Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze **cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8)**, compresi eventuali docenti di **sostegno** e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del **potenziamento** e dell'**arricchimento** dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal **dirigente scolastico preposto**.

RIUNIONE PRELIMINARE

In sede di **riunione preliminare**, la commissione definisce inoltre la **durata oraria**, che non deve superare le **quattro** ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro **ordine di successione** e **quello delle classi per i colloqui**.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della **riunione preliminare**, **predisporre le tracce** delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire **criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse**.

La commissione individua gli eventuali **strumenti** che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame **per le alunne e gli alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, **o con disturbo specifico di apprendimento**, certificato ai sensi della legge n. 170/2010

PROVE D'ESAME

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a **verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali** per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le **prove scritte** sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione **in sede di riunione preliminare** sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la **padronanza della lingua**, la **capacità di espressione personale** e la **coerente e organica esposizione del pensiero** da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre **almeno tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il **profilo dello studente** e i **traguardi di sviluppo** delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) **testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;**
- b) **testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;**
- c) **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.**

La prova scritta di italiano può anche essere **strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte**, che possono anche essere utilizzate **in maniera combinata tra loro** all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

1.1.1 ESEMPI DI PROVE: TESTO NARRATIVO

Primo esempio

«A volte capita di trovarsi in un ingorgo mostruoso e di sentirsi come criceti tra le spire d'un serpente di metallo: nelle macchine tutti suonano i clacson, inveiscono contro la vecchia che ha perso il tempo del semaforo verde, contro il vicino che stringe, contro l'autobus messo di traverso, contro il mondo intero»

(Marco Lodoli, *Isole. Guida vagabonda di Roma*, Torino, Einaudi, 2005)

Scrivi un breve racconto i cui personaggi siano inseriti nell'ambiente descritto nel testo.

Immagina che il tuo lavoro sarà letto ai tuoi compagni nell'ambito di un progetto scolastico che, attraverso ricerche e narrazioni, voglia far emergere i problemi della città.

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

1.1.1 ESEMPI DI PROVE: TESTO NARRATIVO

Secondo esempio

«I grandi non c'erano più.

Le macchine stavano lì ma loro non c'erano.

Le case vuote, le porte aperte.

Correvamo tutti da una casa all'altra.

Barbara era agitata. -Da te c'è qualcuno?

- No. E da te?

- Nemmeno.

- Dove sono? - Remo aveva il fiatone - Ho guardato pure nell'orto.

- Che facciamo? - Ha chiesto Barbara

Ho risposto: - Non lo so».

(Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*, Torino, Einaudi, 2001)

Traendo spunto da questo brano, scrivi un racconto in cui immagini cosa potrebbero fare dei ragazzi in una circostanza così singolare. Il tuo testo sarà inserito in una raccolta di testi scritti dai tuoi coetanei e sarà letto dai tuoi compagni nei quali vuoi suscitare curiosità ed interesse.

Terzo esempio

Un ricordo che non si cancellerà mai dalla mia memoria

Sviluppa questo spunto in un racconto legato ad un episodio della vita scolastica che ti fa piacere ricordare. Il tuo racconto sarà letto durante una festa di fine d'anno e ha come scopo quello di condividere un'esperienza significativa e conservarne il ricordo.

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

1.2.1 ESEMPI DI PROVE: TESTO DESCRITTIVO

Primo esempio

Osserva attentamente la riproduzione del dipinto di Pierre-Auguste Renoir, Pomeriggio dei bambini a Wargemont. Dopo aver descritto in modo oggettivo uno dei personaggi presenti nel quadro, soffermati sulle impressioni che suscita in te questa immagine.



Secondo esempio

La tua scuola si è gemellata con un istituto di un'altra regione italiana. Ti è stato affidato il compito di pubblicare sul sito web una descrizione del quartiere o del territorio in cui è situata la tua scuola. Il tuo testo è indirizzato agli alunni dell'altro istituto ed ha lo scopo di fornire loro informazioni sugli aspetti urbani/paesaggistici e sui luoghi di socializzazione delle ragazze e dei ragazzi della tua età.

Terzo esempio

C'è un oggetto che desideri avere da tanto tempo, ma temi che i tuoi genitori non siano propensi ad acquistarlo. Cerca di convincerli con una descrizione che metta in luce le qualità dell'oggetto ed insieme contenga un'efficace e convincente argomentazione circa i motivi per cui vuoi averlo.

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

2.1 ESEMPI DI PROVE: TESTO ARGOMENTATIVO

Primo esempio

Leggi il seguente brano tratto dal Marcovaldo di Italo Calvino.

«Il vento, venendo in città da lontano, le porta doni inconsueti, di cui s'accorgono solo poche anime sensibili, come i raffreddati del fieno, che starnutano per pollini di fiori d'altre terre.

Un giorno, sulla striscia d'aiola d'un corso cittadino, capitò chissà donde una ventata di spore, e ci germinarono dei funghi. Nessuno se ne accorse tranne il manovale Marcovaldo che proprio lì prendeva ogni mattina il tram.

Aveva questo Marcovaldo un occhio poco adatto alla vita di città: cartelli, semafori, vetrine, insegne luminose, manifesti, pur studiati che fossero a colpire l'attenzione, mai fermavano il suo sguardo che pareva scorrere sulla sabbia del deserto. Invece, una foglia che ingiallisse su un ramo, una piuma che si impigliasse ad una tegola, non gli sfuggivano mai; non c'era tafano sul dorso d'un cavallo, pertugio di tarlo in una tavola, buccia di fico spiacciata sul marciapiede che Marcovaldo non notasse, e non facesse oggetto di ragionamento; scoprendo i mutamenti della stagione, i desideri del suo animo, e le miserie della sua esistenza»

(Italo Calvino, Romanzi e racconti, Milano, Mondadori)

Per Marcovaldo, la vita in campagna permette di seguire il ciclo delle stagioni, di amare la natura, di evitare il traffico e la frenesia della città: per questo egli pensa che sia meglio vivere in campagna piuttosto che in città.

Rispetto alla affermazione è meglio vivere in campagna piuttosto che in città esprimi la tua opinione e argomenta il tuo assenso o il tuo dissenso. Nel testo devi indicare una tesi di partenza, le ragioni o gli argomenti a sostegno della tua tesi e gli eventuali riferimenti a testi o autori che aiutino a sostenere questa tua tesi.

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

3.1 ESEMPI DI PROVE COMPRENSIONE E SINTESI

«Per la verità non amo molto viaggiare. Tutti i miei viaggi li ho affrontati malvolentieri, la realtà dei nuovi paesi equivale a quella dei vecchi. Le città mai viste, arrivandoci, mi preoccupano anzi come vere e proprie persone che bisogna attentamente conoscere se non si vuol correre il rischio di legarvisi con una amicizia inutile e precipitosa. Il traffico, gli abitanti, certe frasi che si colgono al volo, le risposte del garzone del bar, le sfumature del nuovo dialetto, invece di interessarmi, ormai mi rattristano. Non ho tralasciata l'abitudine giovanile di tenere in tasca un quadernetto, ma gli appunti che vi trovo, alla fine, sono così futili! E ciò che di rado nel mio ambiente mi colpisce, ossia che la vita scorre ogni giorno e una volta per sempre, mi si rivela altrove irreparabilmente vero.

È negli specchi degli alberghi che mi accorgo di essere invecchiato....»

(Ennio Flaiano, *Diario notturno*, Milano, Adelphi, 1994, con adattamenti).

1. Leggi questo brano di Ennio Flaiano e individua l'affermazione di fondo.

Trascrivila, fingendo di essere l'autore, completando l'attacco che ti viene dato; dal momento che sei l'autore, riprendi e riusa parole e frasi del testo.

Il viaggiare mi fa capire che

2. *Trascrivi almeno due motivi che spingono lo scrittore a non amare i viaggi.*

3. *Perché secondo lo scrittore è un rischio amare città mai viste? Rispondi motivando brevemente la tua risposta.*

4. *Riscrivi il breve testo guardando al viaggio con gli occhi e l'entusiasmo di un giovane.*

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

5. *Sostituisci le parole o espressioni sottolineate con altre parole o espressioni equivalenti come significato, senza però modificare il senso del testo.*

«Per la verità non amo molto viaggiare. Tutti i miei viaggi li ho affrontati malvolentieri, la realtà dei nuovi paesi **equivale a** quella dei vecchi. Le città mai viste, arrivandoci, mi preoccupano anzi come vere e proprie persone che bisogna attentamente conoscere se non si vuol correre il rischio di legarvisi con una amicizia inutile e **precipitosa**. Il traffico, gli abitanti, certe frasi che si colgono al volo, le risposte del garzone del bar, le sfumature del nuovo dialetto, invece di interessarmi, ormai mi rattristano. Non ho tralasciata l'abitudine giovanile di tenere in tasca un quadernetto, ma gli appunti che vi trovo, alla fine, sono così **futili**! E ciò che di rado nel mio ambiente mi colpisce, ossia che la vita scorre ogni giorno e una volta per sempre, mi si rivela altrove **irreparabilmente vero**.

É negli specchi degli alberghi che mi accorgo di essere invecchiato....»

1.; 2.; 3.; 4.

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

4. PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).

«I DRAGHI

Il drago (corpo di rettile, artigli affilati, ali di pipistrello e alito fiammeggiante), in molte saghe della cultura occidentale del passato ha rappresentato l'incarnazione del male. Gli eroi dovevano spesso confrontarsi con questo feroce mostro: forse conosci la leggenda di San Giorgio che, valoroso soldato dell'imperatore Diocleziano, avrebbe ucciso un dragone liberando così la figlia di un re. Tuttavia in altre tradizioni, per esempio in Oriente, i draghi sono stati riconosciuti come simbolo di saggezza e di fortuna.

Ma i draghi non sono solo animali immaginari: vivono tra noi. Non sputano fuoco né mangiano uomini come quelli delle saghe: sono rettili e pesci che vanno da poche decine di centimetri a più di due metri di lunghezza. Vediamo ora alcuni strani animali che si sono meritati questo temibile appellativo.

Il drago volante (*Draco volans*)

È una lucertola lunga circa 20, cm, è diffusa in Indonesia e ha una piccola membrana tra le zampe anteriori e i fianchi che gli permette di planare lanciandosi tra gli alberi.

Il drago barbuto (*Pogona vitticeps*)

È un rettile che vive in Australia e Tasmania, è lungo 60-70 cm e possiede squame appuntite, come una specie di barba, sulla gola e anche sui fianchi.

Il drago di Komodo (*Varanus komodoensis*)

Nella piccola isola indonesiana di Komodo, nel 1912 è stata scoperta la più grande specie di lucertola esistente sulla Terra, che può arrivare a 3 metri di lunghezza e 165 chilogrammi di peso. Pur esistendo da milioni di anni ed essendo simile agli antichi fossili del Pleistocene, questo sauro è rimasto nascosto agli occhi della scienza fino al secolo scorso.

Il drago (conosciuto anche come varano) di Komodo è il più grande predatore dell'isola, grazie a ghiandole velenifere e a una saliva carica di batteri. Mangia di tutto, può attaccare pecore e capre e, se disturbato, morde anche l'uomo. È un animale protetto da leggi e convenzioni internazionali» (Da *Focus junior*, con adattamenti).

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

Dopo aver letto il testo rispondi alle seguenti domande.

Comprensione globale

- 1) In alcune tradizioni e culture ai draghi sono associate virtù positive . V F . [V]*
- 2) Gli animali realmente esistenti chiamati comunemente draghi sono tutti di grandi dimensioni (oltre il metro di lunghezza) . V F . [F].*
- 3) Secondo te, perché animali reali così diversi sono accomunati dal medesimo appellativo di "drago"?*

Sono rettili di aspetto insolito rispetto a quelli più comuni

Hanno le ali e sputano fuoco

X Sono rettili o pesci di aspetto insolito rispetto a quelli più comuni

Sono tutti pericolosi per l'uomo

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

Comprensione puntuale

1) *Con quale parola sostituiresti saghe?*

X Leggende

Feste

Resoconti

Storielle

2) *Il fossile è un organismo animale o vegetale appartenente a lontane ere geologiche: .*

V F . [V]

3) *La membrana è un ossicino . V F . [F];*

4) *Con quale parola o espressione sostituiresti il verbo planare?*

. Precipitare

X Volare in discesa

Scendere in picchiata

Dondolarsi

5) *Il drago di Komodo appartiene alla specie delle lucertole . V F . [V]*

6) *Il drago di Komodo è noto agli scienziati da molti secoli . V F . [F];*

Sintesi e riscrittura

1) *Riassumi il testo riducendo il testo all'incirca alla metà*

2) *Immagina un titolo più lungo per il testo, che inizi così: “I draghi:”*

Produzione libera

3) *Immagina di trovarti su un'isola deserta e di incontrare un animale che non hai mai visto prima, dalle caratteristiche insolite e fantastiche. Descrivilo dettagliatamente.*

Poi racconta che cosa fa l'animale quando ti vede e le emozioni che suscita in te l'incontro.

PROVA SCRITTA DI COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la capacità di **rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze** acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento **le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni)**, le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste

2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti **più problemi o quesiti** le relative soluzioni **non devono essere dipendenti l'una dall'altra**, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del **pensiero computazionale** qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola **in due sezioni distinte** ed è intesa ad accertare le **competenze di comprensione e produzione scritta** riconducibili al **livello A2 per l'inglese** e al **livello A1 per la seconda lingua comunitaria**, come previsto dalle **Indicazioni nazionali**, le commissioni predispongono **almeno tre tracce**, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- a) **questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;**
- b) **completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;**
- c) **elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;**
- d) **lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;**
- e) **sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.**

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare **il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente** previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto **collegialmente** dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle **capacità di argomentazione**, di **risoluzione di problemi**, di **pensiero critico e riflessivo**, di **collegamento organico e significativo** tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di **padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione**

VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata **sulla base di criteri comuni** adottati dalla commissione, attribuendo **un voto in decimi** a ciascuna prova, **senza frazioni decimali**.

Alla prova scritta di **lingua straniera**, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito **un unico voto espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il **voto finale** viene determinato dalla **media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del Colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene **arrotondato all'unità superiore**.

Su proposta della sottocommissione, **la commissione delibera il voto finale** per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, **su proposta della sottocommissione**, con **deliberazione assunta all'unanimità**, **attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10**, tenendo a riferimento **sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale**.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, **sulla base del piano educativo individualizzato** relativo alle **attività svolte**, alle **valutazioni effettuate** e all'**assistenza** eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **prove differenziate** idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità **in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali**.

Tali prove hanno **valore equivalente** a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità **utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici**, nonché **ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico** loro necessario, dei quali hanno **fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico** per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Solo per le alunne e gli alunni che **non si presentano agli esami**, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di **un attestato di credito formativo** che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO D'APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170**, lo svolgimento dell'esame di Stato è **coerente con il piano didattico personalizzato** predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA **tempi più lunghi** di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'**utilizzo di strumenti compensativi**, quali apparecchiature e strumenti informatici **solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico** o comunque siano **ritenuti funzionali** allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, **adotta criteri valutativi** che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la **dispensa** dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva** di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'**esonero** dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.